

ANNO XXXIII – N. 2 – 2022 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. abb. post. – D.L. 353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n° 46) - art. 1, comma 2, DCB TV

Cerco il tuo Volto

PERIODICO DELLE RELIGIOSE DEL SANTO VOLTO



4

••• SPIRITUALITÀ

Nel Santo Volto
la bellezza che salva

6

••• STORIA

Madre Mastena,
missionaria instancabile

9

••• VITA NOSTRA

Nella Chiesa come segni
di speranza e di gioia

3 **Carissimi lettori e lettrici**
Lina Freire

4 **SPIRITUALITÀ
DEL VOLTO**
**Nel Santo Volto
la bellezza che salva**
Giovanni Cipriani

6 **STORIA**
**Madre Mastena,
missionaria instancabile
del Santo Volto**
Uilaci de Almeida

9 **VITA NOSTRA**
**Nella Chiesa come segni
di speranza e di gioia**
Antonietta Rigon

10 **La casa di riposo
"Santo Volto"**
Lucia Mazzariol - Yustina
Boysala

12 **La dimensione missionaria
delle Religiose
del Santo Volto in Brasile
(Nord-Est e Nord)**
Maria do Céu - Lucia dos
Santos

16 **Evviva il centro di
solidarietà Madre
Mastena**
Elinou Maia Peixoto

18 **Un po' di storia della
missione Indonesia**
Aloisia Dal Bo'

20 **Dal cuore di Dio al cuore
della Bolivia**
Enengarda - Odileis - Elaine

22 **Cosa dice la gente**
Mauricio Encinas - Natividad
Machado - Anibar Lujan
Albarado

23 **PREGHIERA**
Adsumus Sancte Spiritus

24 **I Religiosi del Santo Volto**
André Leandro - Joao Kleber -
Francisco Josimar

27 **MEDITAZIONE**
Decidersi
Gaetano Piccolo

30 **NELLA CASA
DEL PADRE**
Pellegrina della gioia
Lina Freire

Cari lettori e lettrici

Il nostro giornalino "Cerco il tuo Volto" è nato dall'ispirazione di far conoscere la vita, la missione, le virtù della nostra Beata Mastena allo scopo di diffondere la spiritualità e il carisma trasmesso alle sue figlie. Non si può guardare alla Beata Mastena senza intravederne il Carisma e la missione, doni affidati dallo Spirito e riconosciuti dalla Chiesa: far conoscere il Volto di Cristo con il PROPAGARE RIPARARE RISTABILIRE. Quello stesso Volto dal quale Lei si è sentita attratta e ha speso la sua vita per farlo conoscere ed amare.

Oggi la spiritualità e il carisma ereditati da Madre Mastena sono vivi e attuali dove la Famiglia Religiosa del Santo Volto è presente e dà testimonianza con la sua vita fraterna di comunione e di dono, di servizio e missione, incarnandosi nel quotidiano per dare continuità a quell'anelito della Beata Mastena: "essere riflessi gioiosi di carità" nelle varie comunità religiose in Italia, Brasile, Indonesia e Bolivia.

In occasione della giornata missionaria mondiale del 2022 Papa Francesco ha invitato tutta la Chiesa a riflettere sul tema "Di me sarete testimoni". Prendendo slancio da questo invito offriamo alcune testimonianze delle religiose e religiosi che nello svolgere le loro attività missionarie portano il carisma e la spiritualità del Santo Volto, con il loro apostolato e missione, essendo testimoni inseriti nella pastorale parrocchiale, nella formazione catechetica, liturgica, sacramentale, propagando il Volto di Cristo, svegliando nei cuori il desiderio di conoscerlo, amarlo e servirlo.

Nell'avvicinarsi ai malati e anziani soli con l'azione riparatrice di chi cerca di risvegliare in ogni persona la sua dignità per essere stata creata a immagine e somiglianza del Signore.

Nel proporsi ad una azione di promozione e educazione di bambini, adolescenti e giovani affinché possano crescere a partire dai valori umani ed evangelici.

Nell'azione di solidarietà con i senza tetto e con i bambini di strada e i carcerati, con chi è messo ai margini della società perché non riconosciuto nella sua integrità psicofisica o perché sprovvisto di beni economici.

Nel curare e accompagnare gli ultimi passi di chi nella vita ha abbracciato lo stesso carisma e oggi fa della sua vita un'offerta viva al Padre tramite la sofferenza fisica quale sacrificio vivo nell'aver consumato la sua gioventù e forze per la causa del Regno.

Questi sono i tanti modi di testimoniare il carisma del Santo Volto nella vita e missione delle suore e fratelli, sempre con la lampada accesa e la costante preghiera che altre giovani possano accogliere la chiamata del Signore e farsi pellegrine in questo stesso cammino.

Madre Lina Freire

Nel Santo Volto la bellezza che salva

di P. Giovanni Cipriani



“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini” (Is 53, 2-3). Così, il profeta Isaia descrive il ‘Servo sofferente’, anticipando la figura di Cristo sulla croce. “Non ha apparenza né bellezza”, eppure Gesù sulla croce ci rivela una bellezza unica, la bellezza dell’amore. Nell’atrocità inaudita della croce, Gesù brilla di una bellezza straordinaria. È il paradosso della bellezza. Cristo, il più bello tra i figli dell’uomo (cfr Sal 45), è coronato di spine, flagellato, agonizzante; muore crocifisso in modo infamante. In che modo è possibile conciliare aspetti apparentemente contraddittori tra loro, come la straordinaria bellezza del Figlio di Dio e il suo essere sfigurato? Come può la bellezza di Gesù confrontarsi con l’atrocità della croce? In che modo possiamo parlare di

bellezza nel volto di una persona che è stata flagellata, coronata di spine e inchiodata sulla croce? Come intendere la bellezza del *Santo Volto* di Gesù?

‘Bellezza’ è una parola che nella cultura antica greca ha un significato particolare. Nel mondo greco, il termine corrispondente all’italiano ‘bellezza’ è *kalós*, che significa, allo stesso tempo, *bello* e *buono*; quindi l’estetica (*bello*) è inseparabile dall’etica (*buono*). Anche per la cultura biblica, la parola che traduce l’italiano ‘bellezza’ è *tov*, che rimanda tanto alla *bellezza estetica* quanto alla *bontà morale*. Per la cultura greca e biblica, quindi, la ‘bellezza’ è inseparabile dalla ‘bontà’. Il vero ‘bello’ è anche ‘buono’.

Questa bellezza-bontà, in Gesù sulla croce, arriva alla sua dimensione più autentica e più profonda: quella dell’amore. Sulla Croce, l’amore è totale, senza riserva alcuna. Sulla Croce, la bellezza diventa un processo di umanizzazione, testimonianza autentica di una vita che si dona, il

sacrificio di sé per la vita dell'altro. È la 'nuova' bellezza. Bellezza intesa come pienezza di significato, che rivela un amore che si dona fino alla fine, fino alla morte. Una bellezza che manifesta la natura etica della vita. Sulla croce, il 'bello' assume il suo significato più profondo. È la *Gloria della Croce*, la *Bellezza* stessa di Dio, l'amore infinito del Padre. La bellezza di un Dio crocifisso, che rivolge lo sguardo verso l'uomo con pietà e misericordia.

Così, il corpo di Cristo sulla croce diventa il luogo della vita, dell'accoglienza di tutti quelli che fanno l'opzione di vita di trasformare il proprio corpo in un luogo di incontro, di riconciliazione e di risurrezione.

Nel '*Santo Volto*' di Gesù sulla croce brilla questa bellezza, che è la vera bellezza, perché è la bellezza dell'amore non inquinato da ombra alcuna di egoismo. Fissando lo sguardo nel '*Santo Volto*', apprendiamo che l'amore è la vera bellezza della vita che libera il cuore dall'egoismo. Apprendiamo che è un cuore bello che rende bello anche il corpo. Gesù era bello dentro, era bello nei sentimenti, era bello nella sua umiltà, nella sua generosità, era bello nel gesto di accogliere i bambini e i peccatori, era bello nella sua dedizione totale al Padre.

Contemplando il '*Santo Volto*' nella croce, apprendiamo che la "*bellezza è una luce nel cuore*" (K. Gibran). Da-

vanti ad una persona che ha compiuto un gesto eroico noi esclamiamo: "*Che bello! Che cuore bello che ha quella persona!*". È questa bellezza che ci insegna il '*Santo Volto*'. È questa "*bellezza che salverà il mondo*" (F. Dostoevskij), non la bellezza di 'Miss Italia' o di 'Miss Mondo'.

Nel '*Santo Volto*', "etica ed estetica sono chiamate a ritrovarsi e a congiungersi nello stesso desiderio di illuminare la vita che si apre all'abbraccio di Dio. Il bello allora può diventare luce proiettata sui drammi della storia, sulle lacerazioni e sulle contraddizioni del quotidiano, affinché questo sia continuamente rigenerato e ricompreso nella verità di una bellezza che trasfigura e salvaguarda le cose, ponendole nella dignità, nella libertà e nell'amore... La bellezza può diventare così 'appello', facendo emergere la verità di un incontro dell'uomo con il mondo e con Dio, interrogazione sulle dimensioni più profonde del mistero della vita, sul senso del nascere, del soffrire e del morire. Il bello può accogliere uno spazio di riflessione, divenendo espressione di un significato per la vita dell'uomo continuamente da esplorare, indagine sulla sfera inesauribile di un senso da ricercare, apertura a un Dio che ci chiama e ci attende. Nella bellezza di un '*Volto*' da contemplare" (Andrea Dall'Asta S.I., *La bellezza della Croce*, La Civiltà Cattolica, 4127, giugno 2022).

Madré Mastena, missionaria instancabile del Santo Volto



di Fra Uilaci de Almeida

La nostra Famiglia Religiosa del Santo Volto all'origine della fondazione, nella formulazione del Carisma, la Beata Maria Pia Mastena ha usato come primo verbo il Propagare, che fa un riferimento diretto con la missione e l'invio missionario: "...l'erigenda Congregazione si propone di esplicare la sua attività quale opera missionaria di redenzione nei luoghi più poveri e abbandonati..."¹. La dimensione missionaria è evidente e ci accompagna da sempre: "Gesù mi presenta il mondo intero e mi dice: oggi sarai con me missionaria, ma starai nell'orto degli ulivi a raccogliere preghiere, sospiri, lacrime e sangue... Offri all'eterno Padre per la redenzione. Sono commossa e vado nell'orto!"².

La Beata Maria Pia Mastena, fa parte degli uomini e delle donne virtuose, lei ha sempre cercato in tutto di testimoniare e annunciare il Vangelo in modo eloquente ed autentico esprimendo il carisma e la spiritualità, ricevuti in dono dallo Spirito Santo. In tutto ha dato esempio di santità perché ha vissuto e testimoniato le virtù della fede, della speranza e carità, le virtù della prudenza, giustizia, forza e temperanza. Ha vissuto nei tempi terribili delle guerre, della fame, dell'ignoranza, dell'orfanità, delle infermità e dell'abbandono delle autorità verso i poveri e i sofferenti. È stata un vero angelo di Dio nel soccorrere e sostenere tutti, i vicini e i lontani. È stata un'autentica apostola del Vangelo, fedele testimone del Santo Volto con la vita e con le opere.

La sua vita è stata un inno di lode e sacrificio per Propagare, far conoscere e amare il Volto Glorioso del

1 Cf. Beata Maria Pia Mastena, Anno Santo del 1933. Principi fondamentali della nostra spiritualità.

2 Beata Maria Pia, 23/02/1926

Figlio Amato di Dio. La sua testimonianza gratuita e generosa nasceva da un cuore sacerdotale: *“Gesù mi ha dato amore per tutti, affetto di compartecipazione ...Anch’io allargo le braccia e dico col mio Celeste Sposo: <o voi che siete affaticati e stanchi, che avete fame... tutti cari e diletto del mio cuore, venite a me! Quando voi non soffrirete più...allora la mamma vostra non sarà più per voi. Egli ha posto in me la santa predilezione per voi >”*³.

Senza uscire dal suo paese, senza aver varcato altre frontiere, è stata un’annunciatrice del vangelo col suo stile di vita, col suo zelo apostolico e con tutti i mezzi che, in quel tempo poteva usare, instancabile e dedicata fino alla morte, infatti alcuni giorni prima aveva inviato le sue giovani sorelle in Francia per assistere i migranti. Per questo motivo, è per tutti noi figli e figlie una segnaletica sicura della sequela di Cristo e della missione di propagare il Volto di Gesù Cristo con amore e donazione.

La vita della nostra Beata è stata segnata dalla ricerca costante della santità, senza perdere di vista “il senso pratico della vita”; ha saputo armonizzare due realtà: fede e vita, in modo equilibrato e creativo, sempre sostenuta dalla presenza del Dio vivo e vero. Ci ha lasciato preziosi

3 Cf. Nota del Diario della Beata Maria Pia Mastena - 11 marzo 1926.

beni spirituali, presi dal *“buon tesoro del suo cuore”*⁴. Insegnava a cercare *“i doni più elevati”*⁵ servendosi delle cose più semplici della vita di ogni giorno. La sua fermezza nella missione di Apostola, Propagatrice ed evangelizzatrice si fondava su due amori: il Santo Volto (*Parola Incarnata*) e l’Eucaristia (*Parola fatta Pane*), amori solidi e infallibili. Parlava e insegnava con autorevolezza perché aveva il Signore come sostegno del corpo e dello spirito e diceva: *“... ascoltate o figliole le esortazioni della vostra Madre, che ha ancora le labbra felicemente rosseggianti del Sangue preziosissimo di Gesù Eucaristico, meditatele spesso e sarete felici e farete felici le persone che si avvicineranno a voi, per avvicinarle a Gesù”*⁶.

Era assidua nella preghiera e nella vita interiore, nella lettura della Parola di Dio e nella partecipazione alla Santa Eucaristia e adorazione quotidiana. Sempre immersa nel mistero Eucaristico, come *“vergine sacerdotale”* diceva: *“La mia missione ai fratelli è sempre stata ardua e faticosa. Ma tu Signore sei venuto al mio incontro al mattino, e così ho potuto riposare tutto il giorno nel tuo cuore ed ho sentito solo il peso*

4 Cf. Lc.6,45.

5 Cf.1Cor. 12,31.

6 Lettera della Beata Maria Pia Mastena del 22 di aprile 1951.

•••• della fatica”⁷. Per sostenere la sua missione non cercava altro alimento se non quello del Corpo e del Sangue di Cristo e l’ascolto della Sua Parola eterna. Questa è la strada più facile e più breve per comprendere la sua santità, carisma, spiritualità e missione.

La Beata Maria Pia nel costituire la sua famiglia spirituale, l’ha edificata su due pilastri: il Santo Volto (*Parola fatta Carne*) e l’Eucaristia (*Parola fatta Pane*). Ha saputo offrire, alle sue figlie e di conseguenza anche a noi suoi figli, l’alimento migliore che non perisce, il farmaco dell’immortalità. Costantemente ci nutre con i suoi insegnamenti; con la sua totale consacrazione e donazione a Dio; con l’offerta della sua vita; con la sua umiltà, con la sua testimonianza e sacrificio, con la sua santità.

Nel corso della sua vita ha saputo coltivare bene i cuori delle persone a lei affidate per edificare la sua famiglia religiosa che, nella continuità del tempo, ha visto il sorgere di nuove espressioni carismatiche che manifestano nuove sfaccettature del Volto Misericordioso del Signore: Suore, Sacerdoti, Fratelli, Amici del Santo Volto si abbeverano alla sua spiritualità e carisma e si sentono da lei amati e protetti. Lei continua ad esortarci col suo esempio e le sue

⁷ Beata M. P. Mastena.

parole: *“noi siamo messe/i sopra un candelabro, tutti ci osservano. Osservano il nostro comportamento...i nostri gesti, le parole, gli sguardi, il modo come ci muoviamo, come pronunciamo le parole ... come trattiamo le persone...tutto dice chi siamo...se siamo buone/i o cattive/i”*⁸ Gesù dice: *“non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candeliere perché faccia luce”* (Mt.5,13)

Sul candeliere della sua vita, la Beata Maria Pia Mastena ha riflesso, con la sua missione evangelizzatrice e con la sua carità verso il prossimo, la luce di Cristo Risorto che ha illuminato e dato gioia a molte persone. Anche noi, sue discepoli e discepoli, siamo chiamati a far rispendere nel mondo la Luce di Cristo Risorto annunciando, con la testimonianza nostra vita donata, il Vangelo della gioia.

⁸ Cf . Lettera della Beata Maria Pia Mastena del 20 marzo 1939.





Nella Chiesa come segni di speranza e di gioia

Come Religiose del Santo Volto sull' esempio della Beata Maria Pia Mastena, siamo chiamate e inviate a svolgere un servizio, una missione pastorale in parrocchia.

Accompagniamo il cammino degli adolescenti, dei giovani, seguiamo assieme ad altri educatori il grest e ci occupiamo della catechesi, pilastro fondamentale per annunciare con gioia la bella notizia del Vangelo.

È una grande sfida sì!

Si tratta di metterci al servizio per costruire insieme "la Chiesa di persone", le pietre vive e preziose con cui il Signore realizza la sua presenza in mezzo a noi.

Molte volte, viviamo l'esperienza della compassione, dell'amore misericordioso cercando di vivere insieme a loro gli stessi sentimenti, partecipando delle gioie e delle fatiche di ognuno.

Siamo tutti chiamati ad essere beati, felici nell'amore, quello stesso amore con cui Gesù ci ama e c'insegna ad amarci gli uni gli altri, facendoci portatori del suo amore nel mondo.

Questa è la vera santità: lasciarci contagiare dall'amore e generare vita nel cammino sinodale che la Chiesa c'invita a percorrere tutti insieme.

È per noi una grande gioia poter camminare nella Chiesa e con la Chiesa, per comunicare con la testimonianza della nostra vita che è bello camminare insieme, è bello appartenere alla grande famiglia dei figli di Dio dove bambini, giovani e adulti possono interagire, mettendo a disposizione i loro talenti per crescere insieme nell'amore evangelico e comunicarlo agli altri.

La certezza della presenza di Gesù, che si è fatto uno di noi e cammina con noi, ci fa vibrare di gioia e ci stimola a riprendere ogni giorno il cammino per gridare con la nostra vita; " Venite tutti ", camminiamo nella luce del Suo Volto per diventare sempre più sorelle e fratelli, capaci di riflettere l'amore del Padre.

Sr. Antonietta Rigon



VITA NOSTRA

PERIODICO DELLE RELIGIOSE DEL SANTO VOLTO

La Casa di riposo Santo Volto

La nostra è una comunità di persone anziane ma desiderose di sentirsi nel mondo, ma a causa delle condizioni fisiche siamo isolate. Siamo liete quando una sorella ci impegna in attività diverse. La preghiera, una barzelletta, lo sport e la ginnastica, poi colorare gli angioletti e gli alberelli di Natale.

Ci parlano di usanze e modi diversi di altri mondi, a noi interessano tanto, ci fanno passare il tempo. A loro siamo veramente grate.

Siamo vicine al Natale speriamo di passarlo in salute. Auguriamo a tutte pace, volerci bene e serenità. Auguri e grazie.

Lucia Mazzariol



La casa di riposo "Santo Volto" si trova nel comune di San Fior (TV) Diocesi di Vittorio Veneto ed è gestita dall'Istituto delle suore del Santo Volto. Attualmente è attiva e operante.

In questo pensionato operano suore e persone laiche competenti, che collaborano per dare alle ospiti la possibilità di trascorrere il resto della loro vita serenamente, gioiosamente nonostante le loro fragilità.

Il pensionato del "Santo Volto" è una struttura privata per autosufficienti, e cerca di venire in aiuto alle famiglie, che per vari motivi, non sono in grado di gestire adeguatamente la persona anziana nel proprio ambito familiare. Per noi, Suore del Santo Volto è una missione per Propagare, Riparare e Ristabilire il Volto di Gesù in ciascuna delle nostre ospiti. Le persone anziane, oltre alla cura medica hanno bisogno di essere ascoltate, prestare attenzione ai loro bisogni, donare affetto e vicinanza nel momento della malattia e fin di vita, prendersi cura della loro vita umana, spirituale e psicologica.

Le nostre giornate sono divise in vari momenti con attività quali: i giochi di gruppo, la ginnastica, colorare, ascolto della musica, cantare insieme, fare vari lavoretti manuali, la lettura, le feste del compleanno con la partecipazione dei famigliari ecc.

Tutto questo favorisce e contribuisce al benessere, donare la gioia di stare come in un'unica famiglia. Il nostro servizio non si limita soltanto alla cura della salute fisica ma di tutta la persona.

Come Suore del Santo Volto siamo chiamate a vivere la nostra spiritualità con queste persone fragili. Perciò ci impegniamo a testimoniare tutto con amore, gratuità, donazione, serenità e gioia.

Sr. Yustina Boysala





La dimensione missionaria

delle Religiose del Santo Volto in Brasile (Nord-Est e Nord)

“...ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra”. (At 1, 8)

Tramite l'invito fatto da Gesù alle Religiose del Santo Volto: *“Andate per il mondo e predicate il Vangelo a tutte le creature (Mc 16, 15)”*, loro l'hanno ascoltato, l'hanno capito, e in obbedienza alla sua Parola hanno allargato ancora di più la missione che il Padre aveva loro affidato. In modo coraggioso ed unte dallo Spirito Santo, seguirono la Parola aprendo nuove comunità in suolo brasiliano nelle regioni nord-est e nord. Il 07 febbraio 1977, le prime missionarie italiane arrivarono in Brasile hanno iniziato la nuova missione con l'apertura della loro prima comunità religiosa, nel Nord-

Est, regione in cui si trova il maggior numero delle loro comunità. Per primo sono arrivate in Paraiba (Cajazeiras), poi nel Rio Grande del nord (Martins e S. Miguel), nel Ceará (Fortaleza). In seguito, hanno gettato le reti in acque ancor più profonde in direzione alla regione Nord del Brasile, nel Pará (Muaná - Isola del Marajó), con l'ardente desiderio di andare in tutto il mondo portando la luce del Volto di Cristo.

Le Religiose del Santo Volto hanno il carisma di Propagare, Riparare e Ristabilire il Volto di Cristo nei fratelli più bisognosi. Com'è richiesto a tutti i cristiani, anche



loro sono chiamate a testimoniare l'amore misericordioso del Padre ad ogni fratello che incontrano. Nella certezza che lo Spirito Santo conduce la loro vita, le missionarie si lasciano guidare da Lui impegnandosi di far risplendere il Volto di Cristo in tutte le situazioni bisognose così d'amore del Creatore. Lo sguardo delle Religiose del Santo Volto è fisso nello sguardo del Cristo sofferente presente nel fratello che grida: "Abbà, Padre!" (Rm 8, 15). Nella contemplazione e ascolto attento, le missionarie osservano le situazioni ed incominciano a lavorare nella concretizzazione della missione in tutti gli aspetti, in una dimensione di apertura, di attenzione e di accoglienza secondo lo spirito del loro carisma di Propagare, Riparare e Ristabilire il Volto di Cristo presente nei fratelli più poveri. L'obiettivo delle missionarie è grande: "Sarete miei testimoni" (At 1, 8), ed è chiaro, inserite nella realtà della gente, rispettando la loro cultura e del modo nuovo di essere chiesa, inculturandosi nella dimensione di una chiesa in uscita, di una chiesa sinodale. È così che le Religiose piantano la loro tenda in questo suolo, bisognoso di essere fecondato con i semi dello sguardo attento, attraente e coinvolgente di Gesù, il Semiatore per eccellenza. In questo modo, i semi son lanciati da loro nella pastorale delle diocesi e delle parrocchie dove sono inserite, con l'attenzione rivolta soprattutto ai più bisognosi, in queste varie dimensioni:

Nel Servizio Pastorale: nella visita alle famiglie; nella formazione in generale

degli agenti di pastorale; nella pratica della preghiera; negli esercizi spirituali per i laici; nella collaborazione alla formazione dei seminaristi delle diocesi locali; nella catechesi in generale; nell'ascolto attento, riconciliatore e l'accompagnamento spirituale di coloro che ne chiedono, come pure, la presenza costante nelle diverse pastorali, nella liturgia e nel canto. Nel servizio vocazionale con la gioventù; nella formazione e l'aiuto attento ai bambini, agli adolescenti, ai giovani, alle coppie, agli anziani e agli infermi. Le religiose sono il ponte per comunità più bisognose, presenza di leadership. Sono il ponte che coordina il servizio delle piccole cappelle ed il popolo di Dio di queste rispettive comunità. Sono molti i movimenti ecclesiali che vengono da loro aiutati.

Nell'ambito Educativo: nelle scuole come maestre; nell'accompagnamento psico-pedagogico clinico ed istituzionale; nel coordinamento e segreteria scolastica; nei media con programmi radiofonici.

Nell'ambito della Sanità: negli ospedali come tecnico infermieristico e assistenza sociale.

Nell'ambito Sociale: nell'assistenza sociale alla gente di strada, senza casa e senza tetto. Con alcolisti; con un progetto che assiste le famiglie vulnerabili, attraverso l'aiuto spirituale, educazionale e sociale con bambini e adolescenti che vivono in una realtà a rischio. Sono accolti dalle Suore, insieme ai Fratelli e gli Amici del Santo Volto ed un gruppo di volontari. Questo progetto è di inizia-



tiva delle Religiose del Santo Volto con uno spazio fisico che porta il nome della loro fondatrice: **Centro di Solidarietà Madre Mastena**. Le Suore si rendono attente e sensibili alle necessità delle persone e cercano di contemplare Cristo nel prossimo, nei sofferenti. E quindi, mosse dalla misericordia del Padre, cercano di ristabilire il Volto di Cristo in quei fratelli o nelle situazioni carenti della presenza di un "samaritano" che possa alleviare il dolore e la loro sofferenza nell'impegno fiducioso e consolatore di promozione della vita.

Oltre questi lavori e servizi già menzionati, **le missionarie attuano nella collaborazione con la Vita Religiosa Consacrata**, nello zelo e nella cura della vita fraterna di preghiera, di comunità, della vita spirituale e missionaria della propria Congregazione. Insieme anche al nucleo della CRB (Conferenza dei Re-

ligiosi del Brasile), si rendono aperte agli inviti dei consacrati e dei parroci per fare degli interventi vari al servizio della vita tramite una formazione sia umana che spirituale.

La Congregazione conta pure sulla presenza e il sostegno positivo degli

Amici del Santo Volto, presenti in tutte le parrocchie dove le Suore operano, con la missione di far conoscere Cristo in ogni angolo della terra.

sr. Maria do Céu



“Il Volto del mio Signore, il Volto del mio Signore, Lo contemplerò. Il Volto del mio Signore, il Volto del mio Signore, sempre, sempre Lo amerò”

(Beata Mastena)

Il Santo Volto di Gesù è stato il grande amore di Madre Mastena ma anche il grande amore di tutti coloro che non si lasciano limitare dalle frontiere, ma hanno il coraggio di scendere nelle periferie esistenziali, perché riconoscono in ogni persona umana il Volto di Dio e per questo non hanno paura, non hanno vergogna di servire e prendersi cura di questo Volto con tutte le loro forze.

Noi Religiose del Santo Volto, che viviamo in un Brasile dilacerato dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria, non possiamo rimanere indifferenti ed è per questo che doniamo la nostra vita al servizio dei fratelli raccoglitori di rifiuti che si confondono con i rifiuti, ma che ci rivelano il Volto di Dio.

Nel Centro di accoglienza Santa Dulce dei Poveri e nell'Azione Sociale della Diocesi di Cajazeiras (PB - Brasile), appoggiate da questa Chiesa particolare, sono felice di vestire il grembiule del servizio, aiutando in vari modi i nostri fratelli più bisognosi: curando le ferite del corpo e dell'anima, portando il pane a chi ha fame e, con la fede e la preghiera, aiutarli a crescere come persone in relazione, in un contesto di comunità.

Come religiosa del Santo Volto, faccio parte di un campo di missione molto ampio perché collaboriamo su tanti fronti. A nome della comunità di cui faccio parte, sto attuando nel settore sociale della Diocesi e tutti i giorni spinta dallo zelo per il Santo Volto visito le famiglie in situazioni di estrema povertà, tentando di riparare il Volto di Cristo presente in ogni famiglia. Supportata dalla Congregazione e dalla Diocesi, sono felice di poter amare e servire il Cristo sofferente presente nei fratelli senza volto e senza nome, senza indirizzo e senza identità: i fratelli di strada.

E per questo Volto desidero consumare i miei giorni nel servizio di coloro che pochi desiderano servire.

sr. Lucia dos Santos



Evviva il centro di solidarietà MADRE MASTENA!

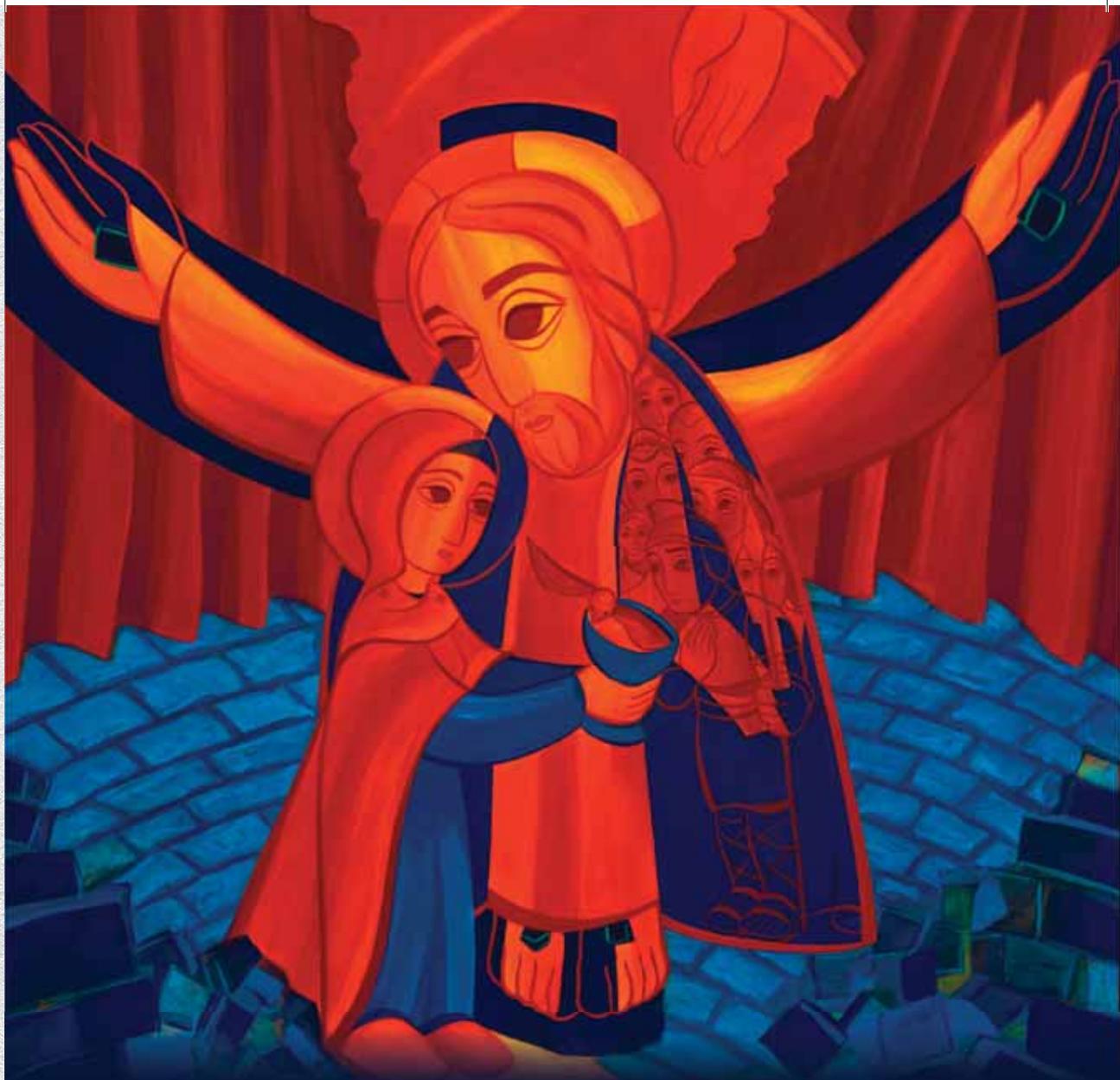
Il Centro di Solidarietà Madre Mastena compie 25 anni di presenza. È un'istituzione della Congregazione delle Religiose del Santo Volto insieme ai Fratelli del Santo Volto e volontari, in maggioranza da laici, Amici del Santo Volto. In questo centro, portiamo avanti un lavoro dove la missione è sempre presente nel quotidiano di ognuno di noi che operiamo. Accogliamo bambini, adolescenti e i loro famigliari che vivono una realtà di carenza e di vulnerabilità esistenziale.

Il carisma della Congregazione del Santo Volto è vissuto ogni giorno in questo spazio. Infatti abbiamo capito che il carisma s'intreccia con i valori evangelici vissuti da Gesù, e la Sua scelta preferenziale per i poveri: Propagare, Riparare e Ristabilire il Volto di Cristo nei più bisognosi. Il nostro moto è: "accogliere, ascoltare ed agire", e così camminiamo sulle orme della Beata Madre Mastena.

In quest'anno abbiamo fatto spazio per accogliere, oltre ai bambini e gli adolescenti, i barboni che vivono per strada, e un gruppo di signore già anziane. Siamo felici a far parte di quest'opera di riparazione e ringraziamo Iddio per poter realizzare questo servizio sociale che ci matura come cristiani, alla sequela di Gesù, e ci rende più umani.

Elinou Maia Peixoto





Adsumus Sancte Spiritus

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire
tutti insieme.
Non permettere
che da noi peccatori sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi
e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.



Un po' di storia della Missione **Indonesia**

CERCO IL TUO VOLTO PERIODICO DELLE RELIGIOSE DEL SANTO VOLTO

Il servizio pastorale – educativo, la solidarietà delle Religiose del Santo Volto in terra missionaria indonesiana durante questi 31 anni non è mai stato separato o diverso dalla vita di tutta la Chiesa locale e universale, anzi ne è stato l'elemento fondamentale come manifestazione dell'amore misericordioso del Padre che si rivela in momenti particolari come quelli durante la pandemia del Covid 19, un periodo difficile dove tutto si è fermato, una paralisi totale, una trasformazione che ha cambiato il modo, la presenza, il servizio pastorale ed educativo in genere.

Parlare del servizio o meglio della presenza delle suore in questa ter-

ra, di cosa fanno non è semplice, bisognerebbe scrivere un libro dove si dovrebbero descrivere con semplicità e realismo la loro semplice, silenziosa opera. Servizio, presenza che la definirei un "leggero vento" che passa e non fa rumore ma si sente, si vede. Si vede, si sente e si respira il loro essere, il loro passaggio "leggero" che passa, soffia e si ferma ovunque dove c'è il fratello che ha bisogno di espressioni di solidarietà e di sollievo.

La loro presenza e opera inizia dai bambini della scuola d'infanzia. Da lì parte la formazione dell'uomo, del cristiano del domani. Le loro capacità, doti, talenti, attendono di essere



scoperte, valutate, organizzate e sviluppate. L'educazione iniziale è considerata dalle suore molto importante, è la piedina di slancio, la scatola dei sogni del loro futuro. Terminata la scuola d'infanzia gli stessi bambini sono di nuovo "il tavolo operativo" della loro opera con l'insegnamento scolastico nelle elementari, con la catechesi, la pastorale del Sekami e del Sekar (ACR). Gli incontri formativi in preparazione dei sacramenti. Un tavolo di lavoro attorno al quale



L'istruzione
è l'arma
più potente
che puoi usare
per cambiare
il mondo.

Nelson Mandela





si manifesta il Volto di Dio fatto di piccole e semplici attenzioni per i più poveri.

Attorno a questo tavolo di lavoro, di programmazione troviamo poi gli incontri con i genitori, la visita agli ammalati, i sofferenti. Sono loro i veri poveri amati da Cristo. Sono loro il Volto di Dio! Con loro fanno esperienza del LIMITE. Dentro a questo LIMITE umano trovano il loro vero senso di scelta: "Vai, non portare nulla con te, dai quello che possiedi, sii sempre aperta e disponibile nel far sorridere il Volto di Gesù in coloro che incontri". (cfr scritti Beata Maria Pia Mastena)

Così, ogni giorno, esse riscontrano che il "seme gettato in terra", piano piano germoglia, si arricchisce, porta frutto. Da e con questi frutti, possono continuare il servizio per il Regno dei cieli, sperare e sognare di servire i fratelli, là dove sono ed operano.

Un leggero vento si innalza, soffia, rinfresca una terra assetata in ricerca di riscatto, di uguaglianza, di fraternità, di pace.

Sr. Aloisia Dal Bo'



Dal cuore di Dio al cuore della Bolivia



Quest'anno abbiamo avuto la gioia di celebrare 10 anni della nostra missione in terra boliviana, e questo per noi Religiose del Santo Volto significa che il mandato missionario di Gesù e il desiderio della nostra Fondatrice di portare il Volto di Cristo in ogni angolo della terra, continuano a essere vivi. Le prime sorelle missionarie, arrivate in questo paese sono state: Sr. Maria das Graças Silva Duarte (Brasile), Sr. M. Odete de Araujo Monteiro (Brasile) e Sr. Maria Fifi Sumanti (Indonesia), che con fede evangelica hanno gettato le prime sementi in un campo sconosciuto, certe che lo Spirito Santo avrebbe condotto la loro storia. Attualmente la comunità è formata da tre sorelle brasiliane: Sr. Enengarda Martins dos Santos, Sr. Odileis Maria de Lira e Sr. Elaine Benedito da Silva. Sappiamo che la missione è di Dio, della Chiesa e della Congregazione, noi siamo solo operaie nella messe del Signore, che è grande ed ha bisogno di operai. (Mt.9,37)

Conosciamo un po' la Bolivia

La Bolivia è un paese dell'America Latina, segnato dalle diversità di etnie, tradizioni, paesaggi geografici, idiomi, folclore... che insieme mantengono viva la cultura. Qui ci sono circa quaranta gruppi etnici che in alcuni luoghi hanno saputo preservare la cultura ancestrale, nei loro vestiti, nel loro idioma e nel loro stile di vita originale.

Sebbene la maggior parte del popolo si considera cattolica, è da considerare che il sincretismo culturale e religioso è molto forte in questo paese, la gente concepisce e vive la spiritualità nel quotidiano, in modo molto naturale. Per il popolo boliviano la natura, l'essere umano e la Pachamama (Madre Terra) sono elementi che non si separano e che convivono in armonia e unità, formando comunità.

Ultimamente il paese ha vissuto momenti difficili nel campo sociale e politico e questo ha creato divisione tra la gente, persecuzione politica, fragilità economica, conflitti interni



e altro. C'è una lotta di interessi e conflitti che la maggior parte della gente viene usata per finalità particolari.

La nostra Missione

La nostra missione è collocata nel cuore della Bolivia, nello stato chiamato Cochabamba (origine Quéchua che significa "lago" e pampa "pianura aperta"), in un comune della zona rurale chiamato Tolata. La comunità è formata da contadini discendenti dal popolo Quéchua che mantiene ancora molto vive le sue tradizioni e cultura.

I Quéchuas sono conosciuti per la loro amabilità, sono persone molto gentili e lavoratori. Osservandoli, si percepisce subito come sono naturalmente guidati dalla cosmovisione andina del "vivere bene" (SumaQamanã) che rappresenta uno stile di vita fondato su

principi e valori ancestrali come la relazione, la complementarietà, la ciclicità, la corrispondenza e la coscienza naturale.

Per noi, missionarie la differenza culturale è una sfida, ma anche un'opportunità per aprirci e per imparare. Le persone, nonostante la loro amabilità, generalmente sono molto riservate e, a causa del contesto storico, sono caute e sospettose con chi viene da fuori. Le tristi esperienze di colonizzazione sono ancora ricordate e in un certo senso provocano in loro una certa resistenza, per questo dobbiamo agire con rispetto e pazienza, consapevoli della nostra missione e riconoscere in ogni volto la presenza di Dio che poco alla volta si rivela.

sr Enengarda, sr Odileis, sr Elaine



Cosa dice la gente

Ciao, mi chiamo Mauricio e ho otto anni. Ero ancora in fasce quando le Suore del Santo Volto mi hanno conosciuto e sono molto felice perché in tutto questo percorso ho imparato da loro tante belle cose.

Ora faccio parte del gruppo dell'infanzia missionaria, del gruppo dei chierichetti e del progetto "Volto di Cristo". Tutti questi gruppi sono accompagnati dalle Suore che ci insegnano valori spirituali, a pregare, ad amare il Signore, la Vergine Maria, le nostre famiglie e tutte le persone che vivono accanto a noi. Impariamo anche a giocare insieme, a cantare, a fare i compiti di scuola... sono molto felice per avere le Suore accanto a me perché sono molto buone. Voglio ringraziarle anche perché hanno tanti amici, specialmente per il mio grande amico Giacomo.

Amo molto le Suore, senza di loro la mia vita sarebbe diversa, loro sono pure la mia famiglia.

Grazie per tutto l'affetto, l'insegnamento e il tempo che dedicano ad ogni bambino/a che partecipa alle attività da loro realizzate.

Per questo tante grazie con tutto il cuore a tutte le Suore del Santo Volto.

Mauricio Encinas

Descrivo con molto affetto la mia esperienza con le Suore del Santo Volto che ho conosciuto fin da quando, dieci anni fa, sono arrivate qui a Tolata. Le Suore dedicano il loro tempo al lavoro missionario, preparando bambini, giovani e persone adulte ai Sacramenti; visitando infermi, organizzando la preghiera del rosario nelle famiglie, animando i laici nel gruppo Amici del Santo Volto, realizzando studi biblici e altre attività.

Le Suore dedicano anche il loro tempo realizzando un progetto di dopo-scuola, laboratori di valori, lettura, idioma, alimentazione e altro. Anche se il mio popolo molte volte si presenta chiuso all'annuncio della Buona Notizia, le Suore si dedicano sempre a molte attività in modo semplice e perseverante, per questo la loro presenza è imprescindibile nella nostra comunità e io ringrazio ognuna di loro e prego il Signore di ricompensarle per le loro fatiche e generosità.

Natividad Machado

Laica impegnata in Parrocchia e Amica del Santo Volto

La missione che, le Religiose del Santo Volto, svolgono nel comune di Tolata è un vero servizio di evangelizzazione e promozione umana, perché si dedicano a tempo pieno a tutti e in diverse attività come: dopo-scuola per i bambini, formazione e catechesi ai giovani che si preparano alla Cresima e ai bambini della Prima Comunione. Si dedicano all'infanzia missionaria, alla formazione liturgica dei chierichetti/e ecc. Tutto ciò che le sorelle fanno, aiuta molto la crescita umana e spirituale della gente di Tolata. Il loro servizio risveglia in noi il desiderio di annunciare la Parola di Dio e camminare, noi pure, verso un impegno missionario.

Anibar Lujan Albarado

I Religiosi del

Camminando verso il nostro giubileo di 25 anni di fondazione, condividiamo alcune esperienze missionarie, vissute da alcuni nostri fratelli che, attratti dal carisma della Beata Maria Pia Mastena, sono impegnati a Propagare il Santo Volto tenendo presente gli aspetti culturali dell'ambiente in cui viviamo per rendere attuale l'annuncio. Cerchiamo sempre di stare attenti e in ascolto del clamore dei più bisognosi, come desiderava la nostra ispiratrice, vedere contento e sorridente il Volto di Gesù.

I Religiosi

Siamo i Religiosi del Santo Volto nati dall'ispirazione del cuore della Beata Madre Maria Pia Mastena e chiamati a portare nel mondo il Santo Volto del Signore attraverso la carità e dedizione ai fratelli e so-

relle, specialmente i più bisognosi. Così, come fratelli tra i fratelli, uniti a Gesù, abbiamo la finalità di essere nel mondo una presenza amorevole, e quindi, dove vediamo i volti oppressi e marginalizzati, le vite minacciate e distrutte dai falsi valori del mondo, contempliamo in tutta questa realtà la presenza del proprio Gesù, che ci chiede riparazione. Come consacrati, cerchiamo di testimoniare Gesù Salvatore e il suo amore salvifico per mezzo della preghiera, della carità, della fedeltà al suo progetto, della semplicità, dell'amore gratuito e dell'impegno con la vita e la cura integrale della persona umana. In questo senso, il nostro lavoro di evangelizzazione dev'essere vivace nel suscitare in tutti uno zelo riparatore, perché dove soffre un



Santo Volto

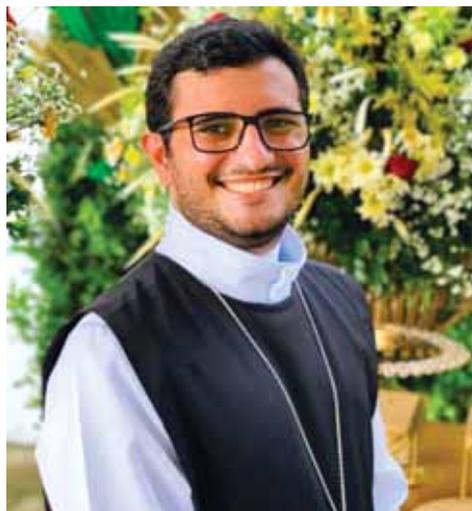
fratello è Gesù che soffre, per cui, è dovere del Religioso del Santo Volto essere una presenza amoro-
revole nella vita di questo fratello, anche se silenziosa.

Fra André Leandro, RSV
(Comunità di Cajazeiras – PB)



Il nostro carisma ci invita ad andare incontro a tante persone che desiderose del Volto di Dio, cercano sempre di più la volontà del Signore per la loro vita.

Il servizio di animazione vocazionale è stato un mezzo molto concreto per incontrare il Signore nel volto dei giovani che fanno insieme a noi una bellissima esperienza di preghiera, di condivisione, di convivialità e di ascolto della Parola di Dio, mentre fanno un cammino di discernimento della propria vocazione.



Condivido anche la ricca esperienza vissuta con la Conferenza dei Religiosi del Brasile (CRB), in cui contribuisco al coordinamento del Servizio di Animazione Vocazionale (SAV) a livello regionale. Qui si vive l'intercongregazionalità con altri animatori vocazionali, in questa grandiosa missione che il Signore stesso ci ha invitati, di pregare per le vocazioni e di aiutare tutti a farne un cammino di discernimento della chiamata di Dio nella loro vita.

Fra João Kleber Pompeu, RSV
(comunità del noviziato, Fortaleza – CE)



Il carisma del Santo Volto, lo sappiamo bene, è stato generato e fruttificato nel cuore sacerdotale della Beata Maria Pia Mastena, per cui, il ministero sacerdotale viene dall'incontro col vissuto del carisma masteniano. In questo senso, penso che esista tra il vissuto del carisma e l'esercizio del ministero sacerdotale una perfetta armonia, così che il carisma masteniano mi aiuta a vivere con più intensità ed impegno l'esercizio del mio ministero, e l'esercizio del mio ministero, mi aiuta ad incarnare ancor più fortemente nella mia vita e storia, l'ideale masteniano. Credo che durante questi otto mesi di ministero sacerdotale abbia allargato ancora di più le possibilità e il modo concreto di vivere il carisma di: "Propagare, Riparare e Ristabilire il Volto di Cristo nei fratelli".

La dimensione sacerdotale del carisma, la vivo soprattutto nell'esercizio dei sacramenti della Penitenza e dell'Unzione degli Infermi. Attraverso questi sacramenti, contemplo i volti sofferenti e sfigurati dal peccato e dalla malattia, e cerco anche di riparare e ristabilire il Santo Volto del

Signore presente in ogni fratello e sorella che soffrono. Oltre il vissuto di questi due sacramenti, c'è un altro aspetto che mi aiuta molto nel vivere il carisma masteniano: l'ascolto.

Queste tre dimensioni del carisma del Santo Volto mi mettono sempre davanti una realtà molto cara al cuore sacerdotale della Beata Maria Pia Mastena, la "consolazione".

Oltre i sacramenti della Penitenza, dell'Unzione degli Infermi e dell'esercizio dell'ascolto, anche il sacramento dell'Eucaristia mi aiuta a vivere con più ampiezza il carisma del Santo Volto con l'"annuncio" del Volto Misericordioso di Dio, rivelato da Gesù, nella consolazione dell'umanità afflitta e nella "ricostruzione" (riparazione) dell'immagine di Dio presente in ogni essere umano.

Pe. Francisco Josimar, RSV
(Comunità di São Bentinho – PB)

**Che bello! Che grazia
ESSERE DEL SANTO VOLTO!
Questo è il nostro marchio, il
nostro progetto di vita. Molte
altre iniziative verranno, per far
conoscere e amare sempre più il
Santo Volto di Gesù. Per questo
la missione continua e tu puoi
aiutarci! Vieni ad essere uno di
noi! Nell'avventura dell'amore,
vale la pena rischiare, lasciare
tutto è un appello antico e
sempre nuovo.**

I Religiosi

DECIDERSI

MI 3.13-17

Lava i nostri
piedi che prima
erāno puliti,
ma che si
sono sporcati
camminando
sulla terriā
per venirē ad
aprirti. (Agostino)

Avere un desiderio, ma non sapere come realizzarlo, è come avere una macchina col motore acceso, ma non sapere dove andare.

Noi Gesuiti parliamo spesso di desideri nei corsi di Esercizi spirituali e negli incontri che proponiamo. Chissà che ci siamo mai chiesti come mai le persone alle quali parliamo fanno poi tanta fatica (e nel frattempo i giovani sono diventati adulti maturi) a concretizzare i loro desideri, a dare un volto ai loro desideri.

A me sembra che non diamo molto spazio al come concretizzare un desiderio. Occorre infatti che i desideri dialoghino con i valori (gli ideali): posso avere il desiderio di mangiare, ma ci sono tanti modi per rispondere a questo bisogno (vegano, mediterraneo, McDonald...) Se non ho chiaro il come voglio concretizzare il desiderio, resterò con il motore acceso senza andare né dal fruttivendolo né dal salumiere.

All'inizio del Vangelo di Matteo, Gesù ci fa vedere come si concretizza un desiderio, fa vedere qual è il valore, l'ideale, che lo guida. Gesù parte, non rimane a fare i gruppi di riflessione per sei anni, ci prova, ben consapevole – come di fatto accadrà – di poter fallire, di non essere capito. Gesù parte, si muove, perché per concretizzare il desiderio bisogna sporcarsi.

Vi ricordate la sposa del Cantico dei Cantici? Lo sposo bussa, ma lei fa la ritrosa, non vuole sporcarsi i piedi. Alla fine, dopo lunghi e intensi anni di riflessione, apre la porta, ma lo sposo non c'è più, è rimasto solo il profumo sul chiavistello. E allora decide finalmente di sporcarsi i

piedi, si lancia nella notte, non può più farne a meno.

Dopo che tanti peccatori erano scesi nelle acque del Giordano per farsi battezzare, Gesù, l'innocente, decide di scendere anche lui in quelle acque e di sporcarsi come tutti gli altri.

Gesù parte, dà inizio alla sua missione. E parte dal Giordano. È il fiume dove Israele aveva sostato prima di entrare nella terra promessa. Allora venne un uomo dal nome simile a quello di Gesù, un certo Giosuè, che guidò il popolo nell'ingresso nella terra promessa. Ora la promessa si rinnova e si compie definitivamente: un altro Giosuè, un certo Gesù, torna di nuovo lì, al Giordano, prende per mano questo popolo di peccatori e li accompagna nella nuova e definitiva terra promessa, nella felicità, nella vita eterna; li accompagna a superare per sempre la morte.

Gesù parte, perché ha già deciso come vuole vivere la sua missione, ha presente i valori, il modo in cui vuole concretizzare il suo desiderio di salvare l'umanità: nella scena del battesimo c'è già la scena del Golgota:

Giordano: Gesù si immerge nelle acque. Si squarcia (cfr Mc skizò) il cielo. Gesù riceve lo Spirito. Il padre chiama il Figlio ("Questi è il Figlio mio...") E' riconosciuto figlio dal Padre.

Golgota: Gesù si immerge nella



morte. Si squarcia (skisò) il velo del tempio. Gesù dona lo spirito. Il Figlio chiama il Padre ("Padre, perché mi hai abbandonato?"). E' riconosciuto figlio dal fratello-peccatore.

Gesù inizia la sua missione perché ha ben chiaro che il suo come (il suo valore, ideale) si chiama paradossale, rovesciamento: è Dio che si fa servo ("ecco il mio servo che io sostengo": Is 42,1); è il forte che si fa debole ("sono io che ho bisogno di essere battezzato da te"); è l'innocente che si confonde con i peccatori (lascia fare per ora").

La nostra indecisione è segno che il nostro desiderio è più un sogno che un progetto. Per iniziare bisogna avere il coraggio di sporcarsi, di rischiare, bisogna avere il coraggio di scendere nelle acque del Giordano, anche se sono contaminate dal peccato di che ci ha preceduto.

Davanti a questa partenza decisa di Gesù, Giovanni Battista è sconvolto, i suoi schemi sono sconvolti:

“non è così che dovrebbe funzionare!” Il Battista è il discepolo costretto a rivedere le sue idee su Dio. Giovanni mette le mani avanti, non vorrebbe lasciarsi contaminare da questo modo di pensare di Gesù: il paradosso, il rovesciamento, lo sporcarsi. Il Battista è il discepolo che si rende conto di dover cambiare linguaggio. Giovanni Battista anticipa il gesto di Pietro che nell’ultima cena non vuole che Gesù gli lavi i piedi. Ora il Battista non vuole che l’umano battezzi il divino: nel manuale del buon cristiano che si è costruito, questo paragrafo non era presente. Dio sconvolge i nostri piani!

“Lascia fare per ora...”: quante volte non capiamo l’agire di Dio nella nostra vita, quante volte vorremmo impedirgli di agire nella nostra vita!

Eppure Dio si rivela proprio in questo Gesù, non in un altro: “questi è il Figlio mio”. Non un altro. Non lasciatevi confondere, non lasciatevi sedurre da falsi profeti. È questo figlio che rivela il volto del Padre.

È per questo figlio che si riaprono i cieli. I cieli aperti sono il segno della comunicazione tra Dio e l’umanità. I profeti erano il segno di una comunicazione ancora aperta. Poi per lungo tempo il profetismo era scomparso. I cieli si erano chiusi. Dio non dialogava più con l’umanità. Adesso i cieli si riaprono per non chiudersi

più. Gesù è il profeta eterno nel quale possiamo continuare a dialogare con Dio. I cieli sono squarciati una volta per sempre.

Il Figlio è tutta la Paola che si compie, in lui tutto trova compimento e volto: lo Spirito si posa su di lui come una colomba. L’immagine della colomba aiuta a fare sintesi di tutta la Scrittura che si compie in Gesù: è la colomba che aleggiava sulle acque al momento della creazione; quella che viene inviata da Noè per verificare che le acque del diluvio si siano ritirate; è la colomba che sta nelle fenditure della roccia. La Sposa del Cantico dei Cantici, la creatura che riempie il cuore del Creatore; la colomba è Giona (che vuol dire appunto colomba) che è buttato nelle acque della morte, che sta tre giorni nel ventre del pesce e che poi rivede la luce.

Questi, non altri, è il “Figlio mio prediletto”, colui nel quale tutta la Scrittura trova senso, realizzazione, compimento.

Da leggersi dentro
con il Vangelo di Matteo

- Quale forma potrei dare ai miei desideri?
- Cosa mi ha impedito finora di dare inizio a un percorso nuovo nella mia vita?

Pellegrina della gioia

*Il tuo popolo
in cammino cerca
in te la guida. . .*

E quanto abbiamo sentito spesso dalle labbra di Sr. Lorenza mentre svolgeva il suo servizio nella nostra curia generalizia, comunità nella quale ha vissuto il suo ultimo servizio per ben 20 anni, come cuoca, finché la sua salute non gliel'ha più permesso di farlo. La penso proprio come questa pellegrina della gioia che ha percorso il cammino della ricerca della volontà del Signore sempre con un sorriso, nella sua vita di consacrata al Santo Volto.

Nata a Bagnoli di Sopra (Pd) il 30/03/1926, fu battezzata col nome di Santa. Entrata come postulante tra le Religiose del Santo Volto il 15/09/1945 ha intrapreso la via della vita religiosa percorrendo le tappe formative con dedizione e il 09/05/1948 emise la prima Professione religiosa, ricevendo il nome di Lorenza.

La sua vita come consacrata l'ha portata a vivere questo suo pellegrinare fra varie comunità portando la gioia sana del servizio dove era

chiamata a portare il Volto di Cristo: da San Fior a Milano, a Toulon, a Roma-Campitelli, a Santa Maria delle Mole finché senza rendersi conto, a causa del crollo di salute, si è ritrovata nuovamente nella culla dell'istituto – San Fior, dove ha continuato ad essere testimone di gioia ed entusiasmo per chi era accanto a lei, sia per le consorelle che

per le persone che l'hanno curata con molta dedizione.

Abbiamo sentito dire che con l'arrivo di Sr. Lorenza è aumentata la gioia in infermeria perché con le sue battutine e col suo modo d'essere minimizzava i problemi e teneva su il morale di tutti. Ci sarà testimonianza più vera e bella di questa? Lei ha vissuto in prima persona quanto afferma papa

Francesco: "Dove sono i consacrati, sempre c'è gioia!"

Nei servizi svolti nelle varie comunità è stata sempre una religiosa gioiosa con il senso dell'umorismo ricordando anche il santo di cui portava il nome, che chiedeva ai suoi carnefici di girarlo dall'altra parte, perché quella, in diretta col fuoco, era già arrostita. Per la maggior parte delle giovani religiose provenienti da altre nazioni, la sot-

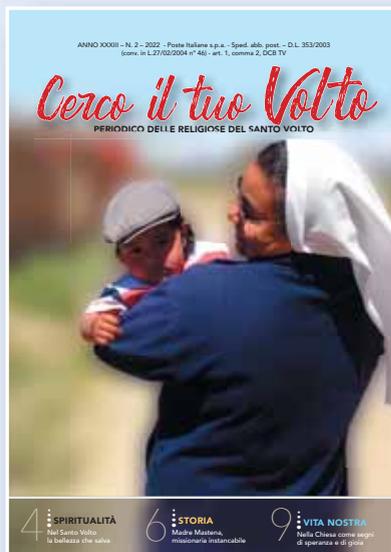


toscritta compresa, Sr. Lorenza ha dato testimonianza di accoglienza, di rispetto del diverso, di sostegno nei momenti più difficili. Col suo modo semplice e scherzoso sapeva avvicinarsi a tutti e dire la sua parolina fraterna perché era intuitiva e sapeva infondere coraggio. Era sempre presente in tutti i momenti della vita comunitaria, infatti non abbiamo mai sentito dire che lei giustificasse la sua assenza dai momenti fraterni per stanchezza. Nonostante avesse una giornata piena ha sempre valorizzato i momenti dello stare insieme e diceva che quello che costruisce la comunità sono i momenti fraterni della preghiera, tavola e ricreazione.

Negli ultimi anni in cui si trovava a San Fior, chiedeva spesso quando sarebbe la sua scadenza, perché il suo cuore desiderava ancora ritornare da dove era arrivata e ripeteva che quelle gambe avevano camminato tanto. Forse per lei quello che le è costato di più è stato non poter più camminare fisicamente, ma il suo cuore non si è fermato, ha sempre continuato a cercare, a pellegrinare in cerca del Volto del Signore finché il 04/03/2021 il Signore ha aperto le porte del Suo Regno e lei ha potuto varcare quella soglia per contemplare in eterno il Volto per il quale ha percorso tante strade in questa terra.

Grazie Sr. Lorenza per la testimonianza di vita donata nella gioia che ci hai lasciato!

Madre Lina Freire



Anno XXXIII
N. 2 - 2022

Direttore responsabile
Codello Velia

Redazione
Sr. Severina Almeida dos Santos

Religiose del Santo Volto
www.religiosedelsantovolto.org

Direzione, Redazione e Amministrazione
Istituto Suore del Santo Volto
Via M. Pia Mastena, 1 - 31020 San Fior (TV)
Tel. 0438 260264 - fax 0438 260310
e-mail: redazionecercoiltuovolto@gmail.com

CCP N.16424319

Stampa
Tipse - Vittorio Veneto (TV)

Poste italiane s.p.a.
Spedizione in abbonamento postale
DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art. 1, comma 2, DCB Treviso

Autorizzazione del Tribunale di Treviso
n.776 del 15/01/1990

Ai sensi del D.L. n.196/2003 si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a 'Cerco il tuo Volto' e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione.

SII SOLIDALE! SOSTIENI ANCHE TU LE MISSIONI IN BRASILE, INDONESIA, BOLIVIA

L'amore di Cristo ci invia

La missione è compito di ogni battezzato poiché il Signore Gesù "invia" ciascuno ad "annunciare", attenti ai segni dei tempi, alle necessità del mondo, operanti dentro le realtà di popoli e culture diverse, per essere riflesso della bontà, della grandezza e tenerezza di Dio che si fa UOMO e rivela la Sua UMANITÀ, vivendo e partecipando alla vita di ognuno di noi.

È questo lo spirito della Beata Maria Pia Mastena, spirito che anima le religiose del Santo Volto a camminare ed ardere per l'ANNUNCIO e per portare "il SANTO VOLTO in ogni angolo della terra".

Il suo ardore, la sua missione costante, fedele, appassionata per i poveri, i piccoli si realizza, ancora oggi, in Italia, Brasile, Indonesia, Bolivia.

Il sogno della Beata Maria Pia Mastena continua!

Vogliamo anche noi sognare, poiché siamo noi oggi "le mani, i piedi, gli occhi" per abbracciare, percorrere, vedere il mondo, le sue sofferenze, e farlo più buono, più solidale e giusto.

Puoi anche tu partecipare a questo progetto/sogno. Basta poco per essere solidale e sostenere le nostre missioni.

Camminiamo insieme percorrendo le vie del mondo che insieme costruiremo.

SOSTIENI E SII SOLIDALE

c.c.p. 16424319

Intestato a: Cerco il tuo Volto

Causale: missioni

CERCO IL TUO VOLTO - Via M. Pia Mastena, 1 - 31020 San Fior (TV) - Tel. 0438 260264